



LINO BANFI

Nasce ad Andria nel 1936, attore, comico, personaggio televisivo e sceneggiatore. Il suo vero nome è Pasquale Zagaria e fu il grande Totò a consigliargli di adottare un nome d'arte. Una lunga carriera dove ha interpretato ruoli sia comici che drammatici, lavorando al fianco di grandi registi italiani. Raggiunge la popolarità con film per il cinema come attore protagonista e co-protagonista tra cui *L'allenatore nel pallone*, *Vieni avanti cretino*, *Fracchia la belva umana*, *Il commissario Lo Gatto*, *Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio*. In seguito si dedica prevalentemente a fiction televisive tra cui *Un medico in famiglia*. Nato in una famiglia fortemente cattolica viene spinto a fare l'esperienza del seminario. Ma ben presto segue il suo istinto e inizia a fare spettacolo. A diciotto anni si trasferisce a Milano e inizia la sua carriera in teatro, con la compagnia di Arturo Vetrani, portando in scena la sua comicità incentrata sul dialetto e sui i detti del suo paese, conquistando progressivamente la scena con la sua parlata buffa e originale. Negli anni '60 si trasferisce a Roma, dove esordisce nel cinema e inizia una brillante carriera televisiva, collaborando con grandi artisti del panorama italiano come Renzo Arbore, Lando Fiorini, Enrico Montesano, Anna Mazzamauro, Carletto Esposito, Franco e Ciccio. Negli anni '70 raggiunge notorietà e fama e il successo si fa sempre più crescente. Protagonista anche di molti varietà. Tra la fine degli anni '70 e negli anni '80 diventa una icona della commedia sexy, lavorando al fianco dei più noti esponenti del genere tra cui Mario Carotenuto, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali, Edwige Fenech, Gloria Guida, Renzo Montagnani. Prende poi parte a diversi film di successo accanto a personaggi di fama nazionale. Collabora con Canale 5 conducendo trasmissioni tra il 1984 e il 1985 (*Risatissima* e *Il pranzo è servito*) per poi tornare a lavorare per la Rai sia nella conduzione di trasmissioni (*Domenica In* e *Stasera Lino*) sia per serie televisive (*Il vigile urbano*). Nel 1990 con Renzo Arbore e Michele Mirabella è protagonista de *Il caso Sanremo*. Nel 1991 torna a Canale 5 per la conduzione dello special di San Valentino *Una sera c'incontrammo* e *Il Gioco dei Giochi*. Poi di nuovo una parentesi teatrale e nel 1997 interpreta il suo primo ruolo drammatico come protagonista per il film per la TV *Nuda proprietà vendesi*. Dal 1998 entra nel cast della fiction *Un medico in famiglia*, con un successo e ascolti senza precedenti. Nel 2000 il suo secondo ruolo drammatico per il film *Vola Sciusciù*. Nel 2001 è nominato Ambasciatore UNICEF. Continua un fitto lavoro nelle fiction e nel 2003 riceve il Telegatto alla carriera. Nel 2008 riprende a lavorare per il cinema dopo vent'anni e interpreta Oronzo Canà nel sequel *L'allenatore nel pallone 2*. Nel 2011 torna su Mediaset con la miniserie *Il commissario Zagaria* e nel 2012 esce nelle sale cinematografiche con *Buona giornata* per la regia di Carlo Vanzina. Amatissimo dalle famiglie e dai giovani ha fatto registrare sempre milioni di ascolti.

Lino Banfi è pura letteratura. La sua comicità è legata alla trasformazione della lingua. Prima si trattava di conversazione popolare, con lo spettacolo è diventata arte. L'intuizione di Banfi è letteraria. Ogni dialetto è una lingua. Aveva aperto la strada, con il dialetto friulano, Pasolini che poi si converte al romanesco. Nello stesso spirito si muove Carlo Emilio Gadda. E Tonino Guerra trasferisce in poesia il dialetto romagnolo. Sono tutti uomini di cinema, spesso seri, drammatici, mai spiritosi. La variante letteraria di Banfi è lo spirito comico, nell'assenza di pregiudizi, di confini. Banfi si muove tra teatro, con Arturo Vetrani, cinema, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, televisione con Renzo Arbore. Ma la sua intuizione è boccaccesca. Lingua, letteratura ed Eros. Così si fa protagonista della commedia sexy con Edwige Fenech, Gloria Guida, Renzo Montagnani, Mario Carotenuto. Non gli basta: vuole essere familiare a tutti, ed eccolo allora: *un medico in famiglia*. Buona giornata a tutti! Oggi è il più popolare tra i comici italiani. Un vero senatore. Il generale lo premia e sorride.

Vittorio Sgarbi

